

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. n. 47

6 - RELAZIONE PAESAGGISTICA

AI SENSI DEL D.P.C.M. 12.12.2005 PER IL RECEPIMENTO DI:

- A.R.I.A. N. 16 – FIUME TORRE
- S.I.C. IT3320029 – CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE
- PRATI STABILI

Il Progettista: arch. Gianfranco Pascutti
del Gruppo Settanta
Studio di architettura
Viale Ledra, 70/a
33100 UDINE

settembre 2014

PREMESSE LEGISLATIVE

Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche e integrazioni, all’articolo 146, comma 3, prevede che la documentazione a corredo del progetto, preordinata alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ricadenti in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico, è individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Il DPCM 12 dicembre 2005 definisce, nello specifico allegato, “le finalità, i criteri di redazione, i contenuti della relazione paesaggistica che correda congiuntamente al progetto dell’intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto, l’istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’articolo 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

L’articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005 dispone che “le regioni possono integrare i contenuti della relazione paesaggistica e, previo accordo con la direzione regionale del Ministero territorialmente competente, possono introdurre semplificazioni ai criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento”.

Nell’allegato al DPCM 12 dicembre 2005 è inclusa una “Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata”, da utilizzarsi nel caso di “interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi”.

L’allegato medesimo, per consentire la semplificazione della procedura, prevede che “le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione regionale e le Soprintendenze di settore l’elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria” di interventi minori, accessori e di arredo.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2217 del 09.10.2009, pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 25.11.2009, è stato approvato l’accordo ai sensi dell’art 3 del DPCM 12/12/2005, relativo alla semplificazione dei criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica di cui al dlgs 42/2004 recante “codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art 10 della l 137/2002” e successive modifiche ed integrazioni.

I contenuti della relazione paesaggistica, costituiscono per l’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli articoli 146 e 159 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi.

La relazione paesaggistica deve essere redatta in conformità al DPCM 12 dicembre 2005 e contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell’intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull’area nonché ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico, da cui si prescinde nelle more dell’approvazione del medesimo.

Nelle more dell’approvazione del piano paesaggistico o dell’integrazione del contenuto delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico si cui all’articolo 141 bis del Codice la valutazione è svolta con riferimento agli atti di pianificazione che considerino dei valori paesaggistici ovvero, in carenza di tali elementi, con riferimento ai parametri adottati per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche per le medesime tipologie di intervento nello stesso contesto paesaggistico in correlazione ai parametri indicati dal DPCM 12 dicembre 2005.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, deve dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell’ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare, montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell’intervento.

La relazione paesaggistica deve illustrare, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l’effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell’intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l’intervento). A tal fine, ai sensi dell’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, la relazione paesaggistica allegata alla domanda di autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.P.C.M. 12/12/2005)

1. RICHIEDENTE:

Comune di Pavia di Udine (UD)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

La variante generale n.47 inserisce nel P.R.G.C.:

- A.R.I.A. n. 16 – Fiume Torre (superficie entro il Comune 178,65 ha)
- S.I.C. IT3320029 – confluenza fiumi Torre e Natisone (superficie entro il Comune 55,17 ha)
- Prati stabili

Recepisce il D.P.R. 04/10/2001 n. 371/Pres. relativo all'Area di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.) n. 16 «Fiume Torre», le indicazioni NATURA 2000 relative al S.I.C. e la L.R. 09/05 per i prati stabili al fine di regolare gli interventi per la valorizzazione e la fruizione dei bei citati nel rispetto della massima tutela ambientale.

3. OPERA CORRELATA:

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Edificio | <input type="checkbox"/> Area di pertinenza dell'edificio | <input type="checkbox"/> Lotto di terreno |
| <input type="checkbox"/> Strade, corsi d'acqua | <input checked="" type="checkbox"/> Territorio aperto | <input type="checkbox"/> Altro |

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- | | | |
|---|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> temporaneo stagionale | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> permanente | <input checked="" type="checkbox"/> fisso | <input type="checkbox"/> rimovibile |

5.a DESTINAZIONE D'USO

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale/artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale/direzionale |
| <input type="checkbox"/> ricettiva/turistica | <input type="checkbox"/> sportiva/ricreativa | <input checked="" type="checkbox"/> agricola |
| <input checked="" type="checkbox"/> altro (alveo di fiume) | | |

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> urbano | <input checked="" type="checkbox"/> agricolo | <input checked="" type="checkbox"/> boscato |
| <input checked="" type="checkbox"/> naturale | <input type="checkbox"/> non coltivato | <input checked="" type="checkbox"/> altro (corso d'acqua) |

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> centro storico | <input type="checkbox"/> area urbana | <input type="checkbox"/> area periurbana |
| <input type="checkbox"/> territorio agricolo | <input type="checkbox"/> insediamento sparso | <input type="checkbox"/> insediamento agricolo |
| <input checked="" type="checkbox"/> area naturale | | |

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> costa (bassa/alta) | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo | <input checked="" type="checkbox"/> pianura |
| <input type="checkbox"/> versante
(collinare/montano) | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio | <input type="checkbox"/> pianura valliva
(montana/collinare) |
| <input type="checkbox"/> terrazzamento | <input type="checkbox"/> crinale | |

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

- a) A.R.I.A. n.16 – Fiume Torre

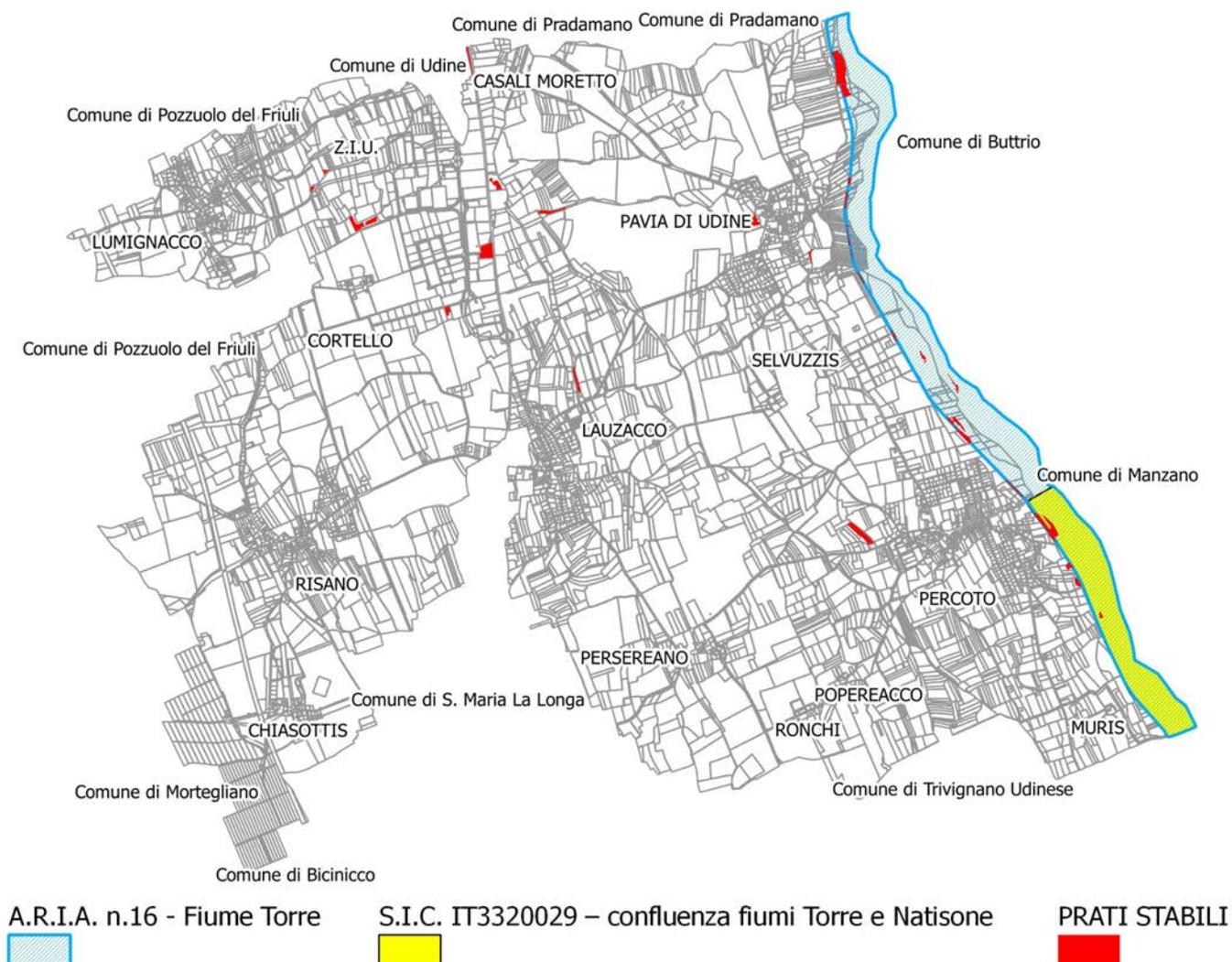
Interessa l'area golenale sulla sponda destra del torrente Torre ricadente nel Comune di Pavia di Udine e occupa una superficie di 178,65 ha.

- b) S.I.C. IT3320029 – confluenza fiumi Torre e Natisone

Interessa l'area golenale sulla sponda destra del torrente Torre a partire dal ponte di Percoto fino al confine col Comune di Trivignano. Sviluppa una superficie di 55,17 ha e coincide con l'A.R.I.A..

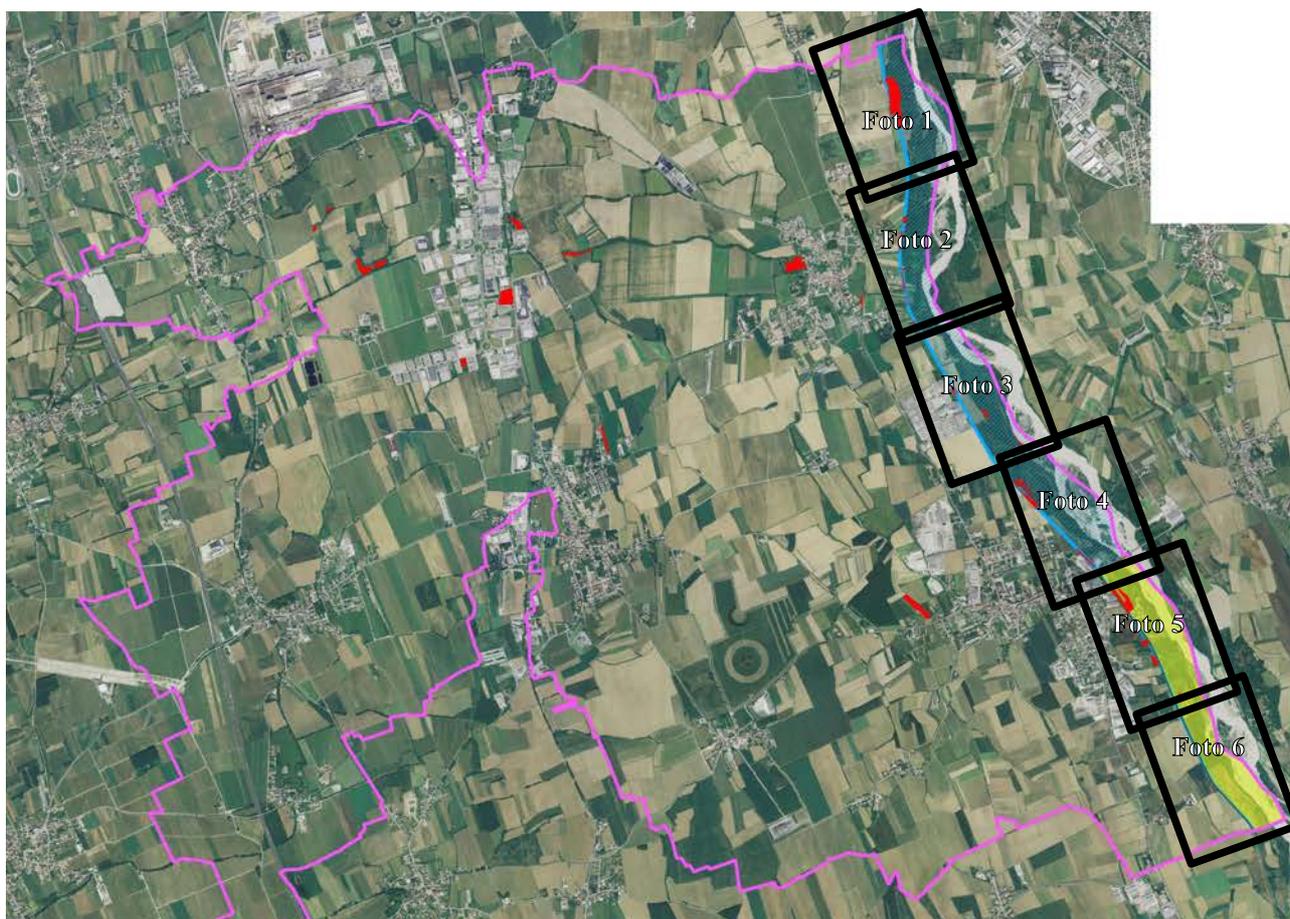
- c) Prati stabili

Sono dispersi su tutto il territorio comunale e sono individuati in conformità col censimento regionale.



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Ortofoto - Quadro d'unione



Punti di ripresa fotografica in prossimità del ponte di Percoto



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4





Foto 6





Foto 7



Foto 8



Foto 9 (prato stabile)



Foto 10



Foto 11

10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004:

Estremi del provvedimento di tutela:

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose bellezze panoramiche immobili

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE - art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:

- territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua
 montagne sup.1200 m parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi
 zone umide università agrarie e usi civici zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:

11.1A.R.I.A. -S.I.C.

a) Aspetti geologici, pedologici, agronomici

Si rimanda alla Relazione geologica allegata al P.R.G.C.

b) Uso del suolo

Le aree esterne all'argine, entro la fascia di rispetto di 150 m della L. 431/85, sono destinate prevalentemente ad uso agricolo seminativo.

A Pavia di Udine e a Percoto rientrano nella fascia di rispetto anche aree edificate prevalentemente ad uso residenziale.

A Percoto, in prossimità del ponte, sono presenti edifici ad uso produttivo e commerciale (un'azienda che lavora carni suine, un'azienda che tratta automezzi usati ed una cantina per l'invecchiamento della grappa).

A metà strada tra Pavia di Udine e Percoto la fascia di rispetto comprende parte della zona industriale denominata "San Mauro".

La zona golenale non è interessata da edificazioni con la sola eccezione della presenza di manufatti relativi ad un'attività di lavorazione di ghiaia attualmente dismessa situata in area S.I.C. a circa 200 m a sud del ponte di Percoto (foto 10 e 11).

c) Aspetti vegetazionali

I due fiumi confluenti presentano greti molto estesi e quindi il sito è costituito principalmente da distese ghiaiose di alveo, vegetazione erbacea, saliceti e boschetti a pioppo nero.

Nella zona golenale sono presenti anche lembi di praterie xerofile ("magredi").

d) Aspetti faunistici

L'ambito golenale costituisce un importante corridoio ecologico.

È particolarmente importante per la presenza di specie ornitologiche al limite della distribuzione geografica, come ad esempio *Merops apiaster*, o rare e localizzate, come *Burhinus oedicnemus*. La fauna è caratterizzata da una grande abbondanza di elementi steppico-prativi (*Bufo viridis*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Rana dalmatina*), frammisti ad elementi più spiccatamente forestali, che in questi boschi di golena sono talora abbastanza frequenti (*Zamenis longissimus*, *Meles meles*, *Mustela putorius*).

11.2 Prati stabili

La variante riporta i prati stabili in conformità all'inventario regionale previsto dalla L.R. 29 aprile 2005 n.9 e approvato con D.G.R. 2166 del 14 settembre 2007.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:

La variante generale n.47 al P.R.G.C. del Comune di Pavia di Udine individua nella cartografia del piano l'ambito A.R.I.A. n.16 – fiume Torre, l'ambito S.I.C. IT3320029 – confluenza fiumi Torre e Natisone ed i prati stabili così come da censimento regionale.

Le norme di attuazione, nel rispetto della normativa sovraordinata, sono improntate alla massima tutela ambientale. Per gli ambiti A.R.I.A. e S.I.C. consentono solo interventi di sistemazione idraulica necessari realizzati utilizzando le tecniche e le soluzioni meno invasive e interventi manutentivi della viabilità esistente.

Al fine di consentire e favorire la fruizione dell'ambito A.R.I.A., nel rispetto delle zone tutelate, il P.R.G.C., nell'elaborato denominato “Struttura del Piano”, individua due aree, poste ai margini dell'A.R.I.A., già servite da viabilità, destinate a diventare aree di servizio all'A.R.I.A..

Queste aree saranno utilizzate come base di partenza per le escursioni nell'ambito A.R.I.A., saranno attrezzate in modo da ospitare parcheggi, aree per la sosta ed il pic-nic, giochi e servizi igienici.

Si noti che non si prevedono aree di servizio al S.I.C.. Ritenendo il S.I.C. Un ambito con equilibri ambientali e biologici più delicati si intende orientare l'interesse dei visitatori verso l'A.R.I.A. rendendo il S.I.C. Poco accessibile (anche con l'apposizione di divieti e barriere), così da creare una sorta di riserva naturalistica.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA:

Per le aree incluse nel perimetro A.R.I.A. e S.I.C. e per i prati stabili il P.R.G.C. persegue le seguenti finalità:

- preservare e valorizzare i contenuti naturali fisici, geomorfologici, vegetali e faunistici presenti;
- favorire interventi di carattere manutentivo atti a migliorare la fruibilità degli ambienti nel rispetto degli elementi ambientali e naturalistici;
- creare, all'esterno degli ambiti tutelati, le aree di servizio necessarie per la sosta degli automezzi e le attività dello svago, così da consentire un uso ordinato e rispettoso dei luoghi.

Le soluzioni previste a livello cartografico e normativo sono dunque compatibili coi valori paesaggistici e naturalistici dei siti e tendono a conservare ed a migliorare la qualità degli ambiti interessati.

Di conseguenza non sono necessarie ulteriori specifiche misure di mitigazione.

INDICE

PREMESSE LEGISLATIVE.....	1
1. RICHIEDENTE:	1
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:	1
3. OPERA CORRELATA A:.....	1
4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:.....	1
5.a DESTINAZIONE D'USO.....	1
5.b USO ATTUALE DEL SUOLO.....	1
6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:.....	1
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:.....	2
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:.....	2
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:.....	3
10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004:.....	12
10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE _art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:.....	12
11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:.....	12
12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:	13
13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA:.....	13